

IVG

Il Coisp Savona raccoglie firme per far rimuovere il monumento a Carlo Giuliani

di **Redazione**

17 Luglio 2015 - 9:34



Savona. “Anche il Coisp Savona sarà presente lunedì prossimo in Corso Italia dalle ore 16 alle ore 19 per raccogliere firme al fine di far rimuovere il monumento sito in Piazza Alimonda e dedicato alla memoria di Carlo Giuliani”. Ad annunciarlo è il Segretario Generale Provinciale del Coisp Savona Emiliano Bianchi in riferimento all’iniziativa che si svolgerà in moltissime piazza italiane il 20 luglio prossimo.

“Per chi non ricordasse il 20 luglio del 2001 Carlo Giuliani tentò di uccidere un Carabiniere, rimasto imprigionato nel mezzo di servizio, utilizzando come arma un estintore. Tale gesto fu causa della sua morte in quanto il Carabiniere sparò per legittima difesa (anche la Corte di Giustizia Europea ha dichiarato legittimo l’uso dell’arma in quell’occasione!!) verso Giuliani colpendolo alla testa” prosegue Bianchi.

“C’è grande rispetto di fronte al dolore di una famiglia per la perdita di un figlio in così giovane età, ma non possiamo accettare che a Genova qualcuno abbia autorizzato, alcuni

anni fa, prima la posa di una targa e successivamente la posa di un vero e proprio monumento alla memoria di Carlo Giuliani; una persona che, se fosse ancora in vita, probabilmente starebbe ancora scontando la giusta pena per il tentato o peggio avvenuto omicidio di un rappresentante delle Forze dell'Ordine" aggiunge il segretario del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia.

"Noi del Coisp abbiamo sempre ritenuto che non sia accettabile che Carlo Giuliani possa passare per martire e possa così venire considerato un esempio per i giovani ed i figli di tutte le persone che ritengono il rispetto delle leggi uno dei capisaldi della Democrazia. Per questo se il 20 luglio vorrete ribadire il vostro sì alla legalità e alla Democrazia, venite numerosi in Corso Italia per mettere una firma che potrà servire a far rimuovere un monumento che di certo non rende onore ed anzi oltraggia la memoria di tutte quelle persone che sono veramente morte in nome della legalità e della giustizia" conclude Bianchi.